

ma di L. 61.553,42; però non essendo state pagate un residuo della 60^a rata scaduta il 30 giugno 1932, e tutte le rate successive fino al 31 dicembre corr. la mutataria trovasi in debito di altre L. 6.138,64, fra capitale, interessi contrattuali e di mora, e premi incendi.

In garanzia del mutuo stesso fu iscritta addì 15 novembre 1914 ipoteca convenzionale per complessive L. 88.500, fra capitale ed accessori, sopra la casa posta in Roma Via Vittorio Amedeo II N. 12.

Inoltre tale mutuo trovasi garantito anche da altre tre ipoteche generali iscritte addì 19 febbraio e 31 agosto 1910 e 19 ottobre 1915, annotate di subroga a favore dell'Istituto.

Ora il fabbricato sopra accennato non appartiene più alla Barattin Maria, ma fu acquistato dall'Opera di Assistenza Materna allo scopo di ampliare l'Albergo Materno; e poiché detta Opera per tale acquisto ha dovuto ricorrere ai fondi della Cassa di Maternità, ora è tenuta a garantire